



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

Triennio di riferimento 2025-28

MIIC8C500A: IC S.GIUSEPPE CALASANZIO

**Scuole associate al codice principale:**

MIEE8C501C: PRIMARIA GIUSEPPE CALASANZIO

MIEE8C502D: PRIMARIA .L.RADICE

MIEE8C503E: PRIMARIA VIA MONTE BALDO

MIEE8C504G: PRIMARIA DON GNOCCHI

MIMM8C501B: SECONDARIA I GR. G. NEGRI



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 8 | Risultati a distanza                           |
| pag 9 | Esiti in termini di benessere a scuola         |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 19 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 25 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 27 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Punti di forza

I team della scuola primaria ed dipartimenti di disciplina della scuola secondaria di primo grado condividono la progettazione, la programmazione ed i criteri di valutazione. L'Istituto propone corsi di alfabetizzazione per gli alunni di nuova e recente immigrazione; percorsi di supporto allo studio per gli alunni in difficoltà e progetti per il contrasto alla dispersione scolastica. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è in linea con le medie territoriali, così come la collocazione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato.

## Punti di debolezza

La limitata conoscenza della lingua italiana, utilizzata solo nel contesto scolastico, fa sì che i risultati in uscita degli alunni di provenienza straniera siano inferiori rispetto alle loro reali conoscenze e competenze. Nella scuola secondaria di primo grado, la non ammissione alla classe successiva degli studenti stranieri o di recente immigrazione in molti casi dipende dalla mancata frequenza per il numero minimo di ore richiesto dalla normativa vigente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni portano avanti e terminano il loro percorso di studi: il tasso di abbandono risulta, infatti, al di sotto della media sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6) è superiore ai riferimenti nazionali, così come quella degli alunni collocati nella fascia di voto intermedia (7). La percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'esame di Stato (8-10) è di poco inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in pochi casi, nella scuola primaria, sono positivi. Nel complesso, rispetto al passato sono leggermente migliorati per l'intero ciclo. L'effetto scuola è pari a quello regionale, per tutte le discipline oggetto di prova. La variabilità dei risultati delle prove standardizzate è tendenzialmente bassa tra le classi, alta dentro le classi ed in linea con i riferimenti territoriali.

## Punti di debolezza

Il sistema delle prove standardizzate non evidenzia i miglioramenti e le nuove acquisizioni linguistiche dei numerosi alunni non italofoni che frequentano l'Istituto. Gli interventi realizzati dalla scuola per sviluppare e consolidare le loro competenze nella lingua italiana, sono spesso vanificati da un uso dell'italiano limitato al contesto scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nella maggior parte delle classi, il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, ma con un miglioramento rispetto al passato. La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è tendenzialmente in linea con la percentuale regionale, anche se in alcuni casi è superiore.



Nella maggior parte dei casi, la percentuale di alunni collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola ha messo in atto processi volti a stimolare negli alunni la dimensione cognitiva, metacognitiva e affettivo emozionale, per sviluppare al meglio le competenze chiave europee, attraverso laboratori, collaborazioni con enti del terzo settore e percorsi multidisciplinari di educazione civica. Le competenze chiave europee sono valutate dai docenti, con riferimento e nell'ambito della propria disciplina o del percorso di educazione civica a cui partecipano. La maggioranza degli alunni raggiunge livelli intermedi nelle singole competenze chiave.

## Punti di debolezza

La valutazione per competenze non è ancora diffusa e consolidata a tutti i livelli e per tutte le discipline.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.  
**(scuole dell'infanzia)**



Piu' della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

Nella maggioranza dei casi, sono stati rilevati risultati positivi per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Buona parte degli alunni, al termine della scuola primaria prosegue il percorso di studi presso la secondaria del comprensivo.

## Punti di debolezza

Il sistema per la verifica dei risultati a distanza è in via di definizione.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte degli alunni in uscita dalla secondaria di I grado raggiunge risultati positivi nel successivo percorso di studio.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di ciascun alunno, prestando attenzione alle esigenze del singolo e personalizzandone il percorso. Presso la scuola secondaria di I grado è attivo uno sportello di ascolto, in collaborazione con un ente del terzo settore ed è in fase di avvio, per tutto il ciclo, uno sportello psicologico. L'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità di relazionarsi con gli altri, il coinvolgimento e l'inclusione nella vita scolastica vengono promosse attraverso attività a favore della classe, lavori di gruppo, uscite didattiche e viaggi di istruzione come momento non solo di apprendimento ma anche di socializzazione tra classi.

## Punti di debolezza

La presenza di un cospicuo numero di alunni con problematiche comportamentali anche gravi talvolta mina la serenità ed il benessere dei compagni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

**(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relazione con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

I docenti - organizzati per dipartimenti nella scuola secondaria di I grado e per classi parallele nella scuola primaria - attenendosi alle Indicazioni Nazionali, fissano gli obiettivi di apprendimento e individuano abilità e conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze. La progettazione didattica parte dai bisogni educativo-didattici degli alunni e li guida lungo i diversi percorsi disciplinari, alla ricerca di connessioni tra i saperi, supportandoli nello sviluppo del pensiero critico. La metodologia è improntata su modalità e strumenti che consentono di conseguire le competenze attese rispettando lo stile di apprendimento di ciascun alunno. Le attività didattiche si ispirano ai principi di integrazione, inclusione, unicità e specificità di ogni alunno. L'educazione civica è parte integrante del curricolo ed è trasversale ad ogni disciplina di studio. Strettamente correlata alla progettazione didattica è la valutazione: caratterizzata da una forte valenza formativa, essa è funzionale all'apprendimento in quanto orienta la didattica quotidiana e permette di rispondere ai bisogni degli alunni. Per la realizzazione del curricolo, la scuola si avvale di progetti che ampliano l'offerta formativa e rappresentano un momento fondamentale del processo educativo, in quanto concorrono al

## Punti di debolezza

E' necessario implementare un curricolo verticale tra i due ordini di scuole e rafforzare il raccordo tra la scuola primaria e la secondaria di I grado, anche attraverso progetti condivisi. Va potenziata la promozione e la diffusione di metodologie didattiche innovative, orientate al superamento di un modello di insegnamento trasmissivo, improntato sulla lezione frontale.



raggiungimento degli obiettivi di studio e qualificano la scuola come contesto di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso l'esplorazione di contenuti e conoscenze trasversali alle discipline. I progetti attuati nell'Istituto sono riconducibili a tre grandi macro aree: potenziamento; inclusione; salute; benessere e cittadinanza attiva.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze educativo-didattiche degli alunni. Le classi usufruiscono dei laboratori e delle loro dotazioni, della palestra, della biblioteca e dell'aula immersiva sia in orario curricolare che extracurricolare. I docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche della scuola quotidianamente (pc e LIM) o all'occorrenza (carrello con tablet); la maggioranza degli insegnanti si avvale di metodologie didattiche innovative. Gli spazi esterni e gli orti didattici sono utilizzati per attività ricreative, sportive e disciplinari. In due plessi della scuola primaria un ente terzo selezionato dal Comune gestisce i servizi di pre e post scuola. Il Regolamento di Istituto e quello di disciplina dettano le regole di convivenza della comunità scolastica, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, limitate, nella maggioranza dei casi, alla nota disciplinare. Gli episodi problematici non sono frequenti e sono gestiti, in prima battuta, con la collaborazione delle famiglie. I casi di frequenza discontinua - più comuni nella scuola secondaria di I grado - sono in numero molto limitato e vengono gestiti in collaborazione con le famiglie. Se ne ricorrono le condizioni, viene attivato il protocollo di segnalazione.

## Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado, il numero limitato dei locali non consente di implementare i laboratori. La tolleranza dei docenti talvolta non consente l'uniforme applicazione della normativa e delle regole interne di disciplina, creando diseguaglianza tra le classi.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola elabora ogni anno il Piano di inclusione e si serve dei modelli ministeriali di PEI e PDP. Gli obiettivi da raggiungere indicati nei PEI e nei PDP degli alunni con altri bisogni educativi speciali sono individuati dai consigli di classe/interclasse e monitorati nel corso delle riunioni periodiche di detti organi e dei GLO. Per quanto concerne l'interculturalità e l'accoglienza degli alunni stranieri arrivati da poco in Italia, si lavora parallelamente sull'alfabetizzazione e sull'integrazione attraverso progetti che coinvolgono la classe, favorendo la socializzazione e la reciproca conoscenza. I bisogni degli alunni vengono individuati, sin dalle prime settimane, attraverso un'attenta osservazione e strumenti (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie di valutazione) che consentono di raccogliere elementi utili a un percorso didattico inclusivo. Gli alunni con BES partecipano alle attività didattiche programmate per la classe, con risultati soddisfacenti sotto il profilo dell'inclusione e dell'integrazione. La scuola sostiene il percorso scolastico degli alunni attraverso il potenziamento; il supporto allo studio in orario extra curricolare, anche in collaborazione con volontari ed enti del terzo settore; il mentoring ed il tutoring; le attività di approfondimento/recupero in piccoli gruppi o per classi parallele. Mette in

## Punti di debolezza

Ridotto numero delle risorse di sostegno con titolo specifico, in rapporto al numero degli alunni con disabilità. Risorse finanziarie non sempre sufficienti ad attivare interventi di sostegno adeguati al tipo di disabilità. Nella scuola secondaria di I grado, penuria di spazi per le attività di recupero e potenziamento in orario scolastico. Ridotto supporto dei neuropsichiatri nella progettazione dei percorsi formativi.



campo azioni, modalita' di lavoro e strumenti per favorire l'inclusione dei bambini. Particolarmente diffusi tra i docenti sono l'attività adattata/differenziata con materiale all'uopo predisposto; l'affiancamento/guida individuale; i laboratori specifici.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

Alla continuità è dedicata un'apposita figura professionale, il Referente continuità che, supportata da un gruppo di lavoro, mette in contatto i docenti dei diversi segmenti scolastici, organizza le attività e cura lo scambio di informazioni finalizzato all'inserimento e alla formazione delle classi. L'attività di raccordo infanzia/primaria è incentrata sul "passaggio soft" e consiste nella realizzazione di percorsi educativi condivisi, che avvicinano gradualmente i bambini alle nuove modalità e metodologie. La continuità primaria/secondaria di I grado coinvolge gli alunni delle classi finali che, accompagnati dai maestri, visitano gli spazi del plesso Negri e partecipano a dimostrazioni pratico-laboratoriali di musica, informatica, scienze ed arte. Le Referenti per l'orientamento organizzano, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, incontri con docenti e studenti delle scuole superiori di presentazione dell'offerta formativa. L'Istituto pubblicizza le iniziative di enti esterni. Completano le attività di continuità e di orientamento i colloqui informativi tra famiglie e docenti.

## Punti di debolezza

La partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie nella scelta del percorso di studi successivo non è esteso all'intera popolazione scolastica. Lo scarso interesse di alcuni alunni per il proseguo degli studi e le difficoltà delle famiglie straniere di comprendere le informazioni è spesso d'ostacolo ad una efficace attività orientativa. La scuola monitora occasionalmente e in maniera non strutturata la corrispondenza delle scelte degli alunni ai consigli orientativi.

## Autovalutazione



**Situazione della scuola**



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone agli alunni e alle famiglie varie attività, interne ed esterne, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. Le attività di continuità sono organizzate e utilizzate per la formazione delle classi in modo adeguato; la collaborazione tra i docenti dei diversi segmenti di scuola è consolidata. Le attività di orientamento sono organizzate in modo adeguato ma coinvolgono solo le classi finali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento occasionalmente ed in maniera non strutturata. Gli alunni e le loro famiglie, oltre a partecipare agli incontri con docenti e studenti delle scuole superiori, vengono informati delle attività organizzate da enti esterni (es: eventi di orientamento del Comune di Milano). La maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La visione strategica dell'Istituto è esplicitata nel PTOF, elaborato e approvato dagli organi collegiali rappresentativi della comunità scolastica e reso noto alle famiglie e al territorio all'esterno anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola. Le attività sono monitorate dagli organi e dalle figure deputate alla loro realizzazione: ad esempio, la programmazione ed il livello di competenze degli alunni dello stesso anno di corso, dai Consigli di classe; i progetti, dai responsabili; le aree di intervento (es: area BES, area inclusione, area continuità/orientamento), dalle funzioni strumentali/referenti. L'organizzazione del personale scolastico è in capo al Dirigente e ai suoi collaboratori, ai referenti di plesso e al DSGA. L'attribuzione di ruoli, funzioni e compiti si basa sulla disponibilità manifestata e sulle competenze professionali dei dipendenti; la suddivisione tra personale docente e personale ATA, tiene conto delle rispettive mansioni. Le assenze del personale sono gestite con sostituzioni temporanee, in caso di assenze brevi o con nomina di supplenti, in caso di assenze prolungate. Il Fondo d'Istituto è ripartito tra il personale docente con incarichi organizzativi ed il personale ATA, quest'ultimo in base all'attività svolta (es: straordinario,

## Punti di debolezza

Limitata visibilità all'esterno delle attività, iniziative e progetti. Insufficienza dei docenti di sostegno di ruolo e del personale ATA. Insufficienza delle risorse economiche. Da incrementare il monitoraggio e renderlo sistematico, con introduzione di strumenti rispondenti ai bisogni conoscitivi della scuola ed idonei a fornire informazioni utili alla rendicontazione sociale.



intensificazione, ecc.). Le risorse economiche sono assegnate, tenuto conto della capienza del Programma annuale, a progetti coerenti con il PTOF e che hanno un'importante ricaduta sulle priorità, anche per il numero di destinatari coinvolti.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività ma in maniera non strutturata e sistematica. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. L'utilizzo delle risorse economiche e materiali è coerente con il perseguitamento delle finalità e priorità indicate e scelte indicate nel PTOF.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha individuato i fabbisogni formativi del personale docente attraverso un questionario. Per le caratteristiche dell'utenza e per migliorare i servizi degli uffici amministrativi, la formazione verte sui temi dell'inclusione, dell'assistenza agli alunni con disabilità, della gestione dei conflitti, dell'alfabetizzazione; il personale amministrativo è destinatario di corsi di informatica. I percorsi formativi rispondono ai fabbisogni del personale ed hanno ricadute positive nell'attività educativo-didattica e organizzativa della scuola. Le informazioni sulle competenze del personale scolastico vengono assunte dai curricula e dagli attestati dei corsi frequentati. La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale favorendo la partecipazione a corsi organizzati anche da enti esterni. L'assegnazione di ruoli ed incarichi e la suddivisione dei compiti tiene conto della disponibilità, delle competenze professionali e della precedente esperienza nel ruolo/incarico. La collaborazione tra docenti, anche di segmenti scolastici/plessi diversi, è promossa attraverso attività e progetti comuni. Sono presenti dipartimenti di disciplina, che elaborano la programmazione annuale, le prove comuni e le griglie di valutazione nonché gruppi di lavoro misti, con docenti dei diversi ordini e gruppi

## Punti di debolezza

La formazione in molti casi viene percepita più come un impegno aggiuntivo che come un'opportunità. Da strutturare un sistema di condivisione tra docenti di materiali, strumenti, metodologie e buone pratiche.



informali. I gruppi di lavoro supportano i referenti e le funzioni strumentali, collaborando al presidio delle aree di intervento e al coordinamento delle attività dei diversi plessi; producono materiali e strumenti, utilizzati dalla comunità scolastica. La condivisione tra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici avviene attraverso l'osservazione reciproca, le riunioni e lo scambio di materiali.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola collabora con soggetti pubblici (Comune, Municipio, Università) e privati (associazioni, fondazioni, enti del terzo settore) presenti sul territorio, stipulando accordi e convenzioni finalizzati al conseguimento degli obiettivi e delle priorità esplicitate nel PTOF. Tali collaborazioni hanno ricadute positive, ampliando l'offerta formativa e migliorando i processi scolastici. Le famiglie partecipano alla vita scolastica attraverso i rappresentanti eletti nei Consigli di classe/interclasse e nel Consiglio d'istituto, organo deputato all'approvazione di progetti, regolamenti e documenti contabili. In tutti i plessi operano i Comitati genitori, che collaborano con la scuola nella diffusione di informazioni, nella promozione e realizzazione di eventi, nel miglioramento degli edifici e sostengono progetti specifici co risorse umane e finanziarie. Le famiglie sono destinatarie di attività di informazione e formazione sui temi del bullismo e cyberbullismo, disagio giovanile, affettività, continuità/orientamento.

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica non è diffusa in maniera uniforme in tutti i plessi. E' da implementare la collaborazione con soggetti pubblici e privati qualificati per la realizzazione di azioni formative destinate agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli alunni e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

## TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti. Diminuire la percentuale di dispersione scolastica esplicita ed implicita.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la progettazione e la programmazione condivisa tra docenti di segmenti scolastici diversi, nell'ottica di implementazione del curricolo verticale
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la didattica per competenze
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidare il monitoraggio degli esiti delle classi parallele con prove e criteri di valutazione comuni
4. Ambiente di apprendimento  
Attuare nella prassi didattica occasioni di apprendimento cooperativo e interattivo
5. Ambiente di apprendimento  
Incrementare le attività laboratoriali per lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving
6. Inclusione e differenziazione  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla comunicazione e l'ascolto attivo
7. Inclusione e differenziazione  
Realizzare percorsi personalizzati che tengono conto delle caratteristiche, delle abilità e dello stile di apprendimento degli alunni
8. Continuità e orientamento  
Estendere i percorsi di continuità e orientamento alle penultime classi della scuola primaria e secondaria di I grado
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare i percorsi di formazione per il personale scolastico finalizzati ad accrescerne le competenze professionali
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Ampliare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Attivare sportelli di mediazione linguistica e psicologici a supporto delle famiglie
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Consolidare i rapporti con le scuole superiori del territorio, anche al fine del monitoraggio dei risultati a distanza





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, avvicinandoli alle medie territoriali

## TRAGUARDO

Incrementare i percorsi personalizzati, prevedendo attività di recupero e potenziamento delle competenze  
Incrementare le attività laboratoriali



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la progettazione e la programmazione condivisa tra docenti di segmenti scolastici diversi, nell'ottica di implementazione del curricolo verticale
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la didattica per competenze
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidare il monitoraggio degli esiti delle classi parallele con prove e criteri di valutazione comuni
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi
5. Ambiente di apprendimento  
Attuare nella prassi didattica occasioni di apprendimento cooperativo e interattivo
6. Ambiente di apprendimento  
Organizzare ambienti di apprendimento atti a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
7. Inclusione e differenziazione  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla comunicazione e l'ascolto attivo
8. Inclusione e differenziazione  
Realizzare percorsi personalizzati che tengono conto delle caratteristiche, delle abilità e dello stile di apprendimento degli alunni





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave europee

## TRAGUARDO

Realizzare strumenti di valutazione delle competenze chiave europee condivisi



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la progettazione e la programmazione condivisa tra docenti di segmenti scolastici diversi, nell'ottica di implementazione del curricolo verticale
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la didattica per competenze
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidare il monitoraggio degli esiti delle classi parallele con prove e criteri di valutazione comuni
4. Ambiente di apprendimento  
Attuare nella prassi didattica occasioni di apprendimento cooperativo e interattivo
5. Ambiente di apprendimento  
Incrementare le attività laboratoriali per lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving
6. Inclusione e differenziazione  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla comunicazione e l'ascolto attivo
7. Inclusione e differenziazione  
Realizzare percorsi personalizzati che tengono conto delle caratteristiche, delle abilità e dello stile di apprendimento degli alunni





# Risultati a distanza

## PRIORITA'

Attivare un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza

## TRAGUARDO

Creare strumenti per la raccolta degli esiti a distanza



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Organizzare ambienti di apprendimento atti a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Consolidare i rapporti con le scuole superiori del territorio, anche al fine del monitoraggio dei risultati a distanza





# Esiti in termini di benessere a scuola

## PRIORITA'

Migliorare il benessere a scuola degli alunni e del personale scolastico

## TRAGUARDO

Introdurre strumenti di verifica del benessere a scuola



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla comunicazione e l'ascolto attivo
2. Inclusione e differenziazione  
Realizzare percorsi personalizzati che tengono conto delle caratteristiche, delle abilità e dello stile di apprendimento degli alunni
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare i percorsi di formazione per il personale scolastico finalizzati ad accrescerne le competenze professionali
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Attivare sportelli di mediazione linguistica e psicologici a supporto delle famiglie



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono ai bisogni più impellenti dell'Istituto e della comunità scolastica, costituendo un primo passo verso un miglioramento finalizzato al successo formativo degli alunni.